

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DI AGGIORNAMENTO 2018

Il Collegio prende in esame la proposta di aggiornamento del Preventivo 2018, deliberato dalla Giunta nella riunione del 3 luglio 2018, e provvede a redigere apposita relazione, ai sensi dall'art. 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, degli artt. 2, 3 e 4 del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 e dell'art. 20, comma 3, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123.

Il Collegio verifica positivamente che l'Aggiornamento è stato redatto anche secondo le disposizioni impartite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 concernente "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*". Il Collegio ricorda, inoltre, che il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito le istruzioni applicative con note prot. 0148123 del 12 settembre 2013 e n. 0087080 del 9 giugno 2015 e, da ultimo, con nota n. 532625 del 5 dicembre 2017.

In particolare, il Collegio evidenzia che sono stati predisposti i documenti richiesti dalle disposizioni sopra richiamate:

- budget economico pluriennale, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 2, del DM 27 marzo 2013;
- preventivo economico redatto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 secondo lo schema di cui all'Allegato A) del medesimo D.P.R.;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1) al Decreto 27 marzo 2013 (art. 2, comma 3);
- budget direzionale redatto, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 254/2005, secondo lo schema di cui all'Allegato B) del medesimo D.P.R.;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Decreto 27 marzo 2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012.

Le proposte di variazioni al bilancio sono supportate da elementi certi, che si sono verificati dopo l'approvazione del preventivo e da valutazioni attendibili in funzione delle maggiori conoscenze in ordine alla reale consistenza dei costi e dei ricavi, per effetto del progredire della gestione in corso d'anno.

Sono comprese nel presente aggiornamento anche le variazioni, non comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente, disposte nel corso dell'anno dal Segretario Generale, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del DPR 254/2005, o dai Dirigenti competenti ovvero dalla Giunta.

In via preliminare, il Collegio rileva che il risultato di competenza (+ € 1.278.815,10) migliora la previsione di inizio esercizio (- € 1.897.059,00) per € 3.175.874,10.

Su base pluriennale 2018-2020 si prevedono i seguenti risultati, invariati per il 2019 e 2020 rispetto alle previsioni iniziali, in assenza allo stato attuale, di ulteriori nuovi elementi di valutazione:

Risultato economico d'esercizio	Dati da Preventivo	Dati da Preventivo aggiornato	Differenza
2018	-€ 1.897.059,00	€ 1.278.815,10	€ 3.175.874,10
2019	-€ 1.609.820,00	-€ 1.609.820,00	€ 0,00
2020	-€ 2.374.424,00	-€ 2.374.424,00	€ 0,00
Totale	-€ 5.881.303,00	-€ 2.705.428,90	€ 3.175.874,10

Il budget economico pluriennale, rideterminato alla luce del presente aggiornamento, evidenzia, quindi, un disavanzo complessivo, per gli anni 2018-2019-2020, di € 2.705.428,90 (a fronte di un disavanzo pluriennale stimato inizialmente in € 5.881.303,00).

Si conferma, in considerazione del miglioramento del risultato, che il disavanzo complessivo trova idonea copertura come già evidenziato da questo Collegio in sede di preventivo. Tale copertura, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Regolamento per la disciplina per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, di cui al D.P.R. 254/2005, è data dagli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti. A tale riguardo si fa presente che il Patrimonio Netto, risultante dal Conto Consuntivo 2017, ammonta ad € 139.025.530,26, mentre gli avanzi patrimonializzati disponibili al termine dell'esercizio 2017, ridefiniti nella somma degli avanzi risultanti dai Bilanci approvati dal 1998 (anno di prima applicazione della contabilità economica per le Camere di Commercio), al netto dei ricavi per proventi mobiliari distribuiti sotto forma di azioni, sono pari a € 25.107.097,28.

In sintesi le variazioni proposte per il 2018 portano alle seguenti risultanze:

Voci di Oneri / Proventi	Previsone Iniziale	Previsione Aggiornata	Variazioni
Gestione Corrente			
A) Proventi Correnti	19.025.403,00	19.397.020,00	371.617,00
1) <i>Diritto annuale</i>	12.770.000,00	12.848.000,00	78.000,00
2) <i>Diritti di segreteria</i>	5.347.240,00	5.354.740,00	7.500,00
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	614.909,00	892.782,00	277.873,00
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	293.254,00	301.498,00	8.244,00
5) <i>Variazioni delle rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00
B) Oneri Correnti	20.918.562,00	23.771.792,90	2.853.230,90
6) <i>Personale</i>	7.031.893,00	7.259.198,00	227.305,00
7) <i>Funzionamento</i>	5.776.608,00	7.231.731,90	1.455.123,90
8) <i>Totale Interventi economici</i>	4.001.821,00	5.259.821,00	1.258.000,00
9) <i>Ammortamenti e accantonamenti</i>	4.108.240,00	4.021.042,00	-87.198,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.893.159,00	-4.374.772,90	-2.481.613,90
C) Gestione Finanziaria			
10) <i>Proventi finanziari</i>	16.300,00	6.010.461,00	5.994.161,00
11) <i>Oneri finanziari</i>	20.200,00	20.200,00	0,00
Risultato della gestione finanziaria	-3.900,00	5.990.261,00	5.994.161,00
D) Gestione Straordinaria			
12) <i>Proventi straordinari</i>	0,00	57.900,00	57.900,00
13) <i>Oneri straordinari</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00	57.900,00	57.900,00
E) Rettifiche di Valore Attività Finanziaria			
14) <i>Rivalutazione attivo patrimoniale</i>	0,00	0,00	0,00
15) <i>Svalutazioni attivo patrimoniale</i>	0,00	394.573,00	394.573,00
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	0,00	-394.573,00	-394.573,00
Risultato economico d'esercizio	-1.897.059,00	1.278.815,10	3.175.874,10

Il Collegio passa ora in rassegna, dettagliatamente, delle principali voci di bilancio.

A) PROVENTI CORRENTI

E' previsto un aumento dei proventi correnti di € 371.617,00.

Diritto annuale	<p>Il mastro “<i>Diritto annuale</i>” si incrementa complessivamente di € 78.000,00 rispetto alla previsione iniziale 2018.</p> <p>La previsione aggiornata, pari ad € 12.848.000,00 è determinata dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none">- € 9.670.000,00 per diritto annuale;- € 2.448.000,00 per incremento 20% diritto annuale;- € 750.000,00 per sanzioni;- € 10.000,00 per interessi;- € - 30.000,00 per rimborsi diritto annuale. <p>La previsione di € 9.670.000,00 (in aumento per € 60.000,00 rispetto alla previsione iniziale) è stata formulata considerando la riduzione del 50% rispetto al 2014 fissata dall'art. 28, comma 1, del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014, n. 114.</p> <p>A tale misura si aggiunge in specifica voce la maggiorazione del 20% (€ 2.448.000,00, incrementata di € 18.000,00 rispetto alla previsione iniziale), in attuazione di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della Legge n. 580/1993, come modificato dal Decreto Legislativo n. 219/2016, destinata al finanziamento di progetti strategici, disposta dal Consiglio Camerale con delibera n. 6 dell'11 aprile 2017. Tale incremento, già autorizzato per il 2017 dal Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto 22 maggio 2017, è stato confermato anche per gli anni 2018 e 2019 con Decreto 2 marzo 2018 del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale voce è comprensiva dell'importo di € 592.278,25 relativo al risconto passivo operato in sede di bilancio di esercizio 2017 per correlare i proventi del diritto annuale ai costi per le iniziative promozionali, finanziate dalla maggiorazione, rinviate al 2018, in linea con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017.</p> <p>Il Collegio rileva, inoltre, che, coerentemente con quanto indicato nella nota ministeriale citata da ultimo, il diritto annuale è ora allocato in funzione “D” (studio, formazione, informazione e promozione economica) anziché alla funzione “B” (servizi di supporto) come inserito nella previsione iniziale.</p> <p>Invariate rispetto alla previsione iniziale le voci sanzioni (€ 750.000,00), interessi (€ 10.000,00) e rimborsi per diritto annuale (€ 30.000,00).</p>
------------------------	--

<p>Diritti di segreteria</p>	<p>Stimati in € 5.354.740,00 (+ € 7.500,00 rispetto alla previsione iniziale).</p> <p>Vengono incrementate di complessivi € 95.000,00 le entrate previste per Diritti Firma Digitale (+ € 80.000,00), Diritti di Segreteria Ambiente (+ € 10.000,00) e Diritti Tutela del Mercato e del Consumatore (+ € 5.000,00), in base alle nuove stime formulate dagli uffici.</p> <p>Si riducono, invece, di € 87.000,00 le entrate per sanzioni amministrative principalmente nella previsione di non emettere alcun ruolo entro l'anno. Coerentemente a tale riduzione si procede all'eliminazione della previsione di accantonamento al Fondo svalutazione crediti formulata in sede di preventivo per il ruolo citato.</p> <p>Incrementato di € 500,00 lo stanziamento per restituzione diritti di segreteria.</p>
<p>Contributi trasferimenti e altre entrate</p>	<p>La previsione aggiornata ammonta ad € 892.782,00, con un incremento di € 277.873,00 rispetto alla previsione iniziale.</p> <p>Tale incremento deriva da variazioni in diminuzione per complessivi € 49.362,00, ampiamente compensate da variazioni in aumento per complessivi € 327.235,00.</p> <p>Le variazioni in diminuzione riguardano i Rimborsi spese di notifica sanzioni amministrative per la mancata emissione del ruolo nel 2018 (- € 42.000,00), Compensi S.G. e Dirigenti per incarichi aggiuntivi (- € 6.947,00) e Versamento compensi incarichi aggiuntivi - fondo dirigenti (- € 415,00).</p> <p>Le variazioni in aumento si riferiscono invece a Contributi fondo perequativo per progetti (+ € 33.000,00), Altri contributi e trasferimenti da enti pubblici per progetti vigilanza (€ 50.000,00), Rimborsi spese personale comandato (+ € 37.000,00), Affitti attivi e relativi rimborsi spese condominiali (+ € 24.464,00), Avanzo Azienda Speciale anno 2017 (+ € 1.612,00), Sopravvenienze attive ordinarie e rimborsi vari per conguagli e modifiche debiti anni precedenti (+ € 20.800,00).</p> <p>A fronte della maggior entrata di € 160.359,00, relativa al recupero dal fondo del personale non dirigente, per somme erroneamente corrisposte negli anni precedenti, si registra una analoga variazione compensativa dal lato delle spese per una migliore esposizione in bilancio del recupero di che trattasi.</p>
<p>Proventi da gestione di beni e servizi</p>	<p>La variazione in aumento di € 8.244,00 si riferisce principalmente alle voci "Introiti verifica a domicilio strumenti metrici" (+ € 5.000,00) e Ricavi per organizzazione fiere, mostre e altre iniziative promozionali (+ € 3.200,00).</p>
<p>Variazione delle rimanenze</p>	<p>Le rimanenze iniziali e finali sono state adeguate ai valori del bilancio consuntivo, data la costanza nella tipologia di beni e nella tempistica di acquisizione degli stessi.</p>

B) ONERI CORRENTI

Gli oneri correnti aumentano, complessivamente, di € 2.853.230,90.

<p>Personale</p>	<p>La previsione complessiva aggiornata della spesa per il personale (€ 7.259.198,00) si incrementa di € 227.305,00 rispetto alle stime iniziali, in coerenza comunque con la dinamica di razionalizzazione impressa da tempo nell'Ente, in considerazione degli elementi che seguono.</p> <ul style="list-style-type: none">- la previsione aggiornata recepisce le cessazioni di personale note successivamente alla predisposizione del preventivo iniziale ed una ulteriore riduzione dell'eccedenza dei part-time, pur mantenendo un margine prudenziale in considerazione della finalità autorizzatoria del documento previsionale;- la previsione aggiornata è stata, altresì, formulata tenendo conto dei miglioramenti contrattuali di cui al CCNL approvato in via definitiva il 21 maggio 2018. A fronte di tale incrementi è stata effettuata una riduzione nel mastro "<i>Fondo rischi e oneri</i>" relativamente agli accantonamenti stanziati a tale titolo nel preventivo iniziale;- è stata ipotizzata una diversa esposizione in bilancio del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente, al fine di fornire una rappresentazione contabile più coerente con le risultanze del conto annuale e con gli importi destinati alla costituzione del fondo che è, quindi, esposto al lordo del recupero delle somme erroneamente corrisposte in annualità pregresse e per pari importo è previsto il recupero in entrata alla voce Recuperi vari nei confronti del personale (+ € 160.359,00), come illustrato per il mastro "<i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>". <p>La previsione aggiornata dei Fondi per il trattamento accessorio del personale, ai sensi dei vigenti contratti di lavoro ed in attesa della costituzione definitiva, comprendendo anche voci quantificabili solo in corso d'anno, è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato personale con qualifica dirigenziale, pari ad € 404.422,00, di cui € 1.000,00 per compensi attività ufficio legale, invariato rispetto alla previsione iniziale.- Fondo per le risorse decentrate € 1.378.890,00, di cui € 15.000,00 per compensi attività ufficio legale (non dirigenti) e di cui € 3.000,00 per compensi incarichi progettazione. Rispetto alla previsione iniziale si registra un incremento complessivo di € 178.939,00 di cui € 160.359,00 per la diversa esposizione del recupero - come sopra evidenziato - ed € 18.580,00 ai sensi dell'art. 67 comma 2 lett. b) del nuovo CCNL. <p>Nessuna variazione per quanto riguarda gli stanziamenti complessivi degli oneri per lavoro straordinario e per banca ore, determinati tenuto conto del limite posto dalla disciplina dell'art. 14 del CCNL Regioni-Autonomie Locali del 1° aprile 1999.</p>
<p>Funzionamento</p>	<p>Per le spese di funzionamento si riscontra un incremento complessivo</p>

di € 1.455.123,90 rispetto all'ipotesi iniziale di budget 2018.

Le variazioni in aumento rispetto alla previsione iniziale riguardano le voci:

- Oneri diversi di gestione (+ € 1.532.000,00) principalmente a seguito di maggiori imposte (+ € 1.420.000,00) derivanti dai dividendi distribuiti da Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A., Tecno Holding S.p.A. e Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. Incrementati anche gli oneri per acquisto prodotti telematici (+ € 110.000,00) ed altro materiale di consumo (+ € 2.000,00).
- Quote associative (+ € 67.919,00) con particolare riferimento al Contributo ordinario Unioncamere regionale (+ € 61.487,00), al versamento al Fondo Perequativo di cui alla L. 29 dicembre 1993, n. 580 (+ € 6.000,00) ed al contributo consortile Infocamere (+ € 432,00).

Le variazioni in diminuzione rispetto alla previsione iniziale riguardano invece:

- Godimento beni di terzi (- € 95.900,00) con riferimento all'eliminazione degli stanziamenti inizialmente ipotizzati da dicembre 2018 per la locazione (- € 66.700,00) e relativi oneri condominiali (- € 29.200,00) per il trasferimento, non ancora realizzato, degli uffici da Palazzo Affari.
- Prestazione di servizi (- € 48.895,10) con particolare riferimento a minori oneri per facchinaggio (- € 125.000,00), automazione servizi (- € 54.754,10), consulenti ed esperti (- € 10.200,00), riscossione entrate (- € 10.000,00), pubblicità non oggetto di contenimento (- € 7.100,00), accertamenti sanitari (- € 5.000,00), rilegature (- € 1.000,00) e manutenzione ordinaria beni mobili (- € 386,00), che compensano ampiamente i maggiori oneri per servizi esterni (+ € 103.000,00), riscaldamento (+ € 30.000,00), oneri vari di funzionamento (+ € 14.000,00), manutenzione beni immobili (+ € 10.000,00), sicurezza (+ € 6.445,00), mezzi di trasporto non oggetto di contenimento (+ € 200,00) e sopravvenienze ordinarie (+ € 900,00).

Rimane, invece, invariato lo stanziamento per gli Organi istituzionali.

La previsione aggiornata di € 7.231.731,90 è stata determinata ponendo particolare attenzione al rispetto dei limiti per consumi intermedi previsti nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135, che reca disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (la c.d. "*spending review*"). Tali limiti sono stati ulteriormente ridotti per effetto dell'art. 50 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89.

<p style="text-align: center;">Iniziative di informazione e di promozione economica</p>	<p>L'incremento complessivo degli Interventi economici, pari ad € 1.258.000,00 comprende:</p> <p>al Conto <i>“Iniziative dirette di promozione e informazione economica”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - € 15.000,00 di maggiori oneri per Analisi tecnica su prodotti vari ai fini del controllo sulla conformità ai requisiti di sicurezza, tenuto conto dell'adesione dell'Ente al piano esecutivo tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformità dei prodotti – annualità 2018 (delibera di Giunta n. 107 del 29 maggio 2018); in seguito a tale adesione è stato valorizzato uno stanziamento in entrata alla voce <i>“Altri contributi e trasferimenti da enti pubblici”</i> di € 50.000,00. - € 21.000,00 per adesione al progetto <i>“Eccellenze in digitale”</i> promosso da Unioncamere (delibera di Giunta n. 115 del 15 giugno 2018), a fronte del quale è stato previsto in entrata un contributo di pari importo. - € 22.000,00 di maggiori oneri per progetti estero a seguito di adesione a progetto F.P.2015-2016 (delibera di Giunta n. 69 del 29 marzo 2018), a fronte del quale è stato previsto in entrata un contributo di € 12.000,00; <p>al Conto <i>“Interventi Economici - Contributi”</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - € 1.200.000,00 per progetti sviluppo economico ancora da definire, anche alla luce delle linee pluriennali dei nuovi organi. <p>Il Collegio prende atto, altresì, che la previsione comprende € 490.000,00 quale contributo a pareggio della gestione 2018 dell'Azienda Speciale CTC <i>“Centro Tecnico del Commercio”</i>. Oltre a questo importo per il CTC sono stati previsti, tra le prestazioni di servizi, stanziamenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 145.000,00 per l'affidamento dell'incarico della segreteria di mediazione; - € 189.866,00 per il servizio di accoglienza presso le sedi; - € 110.000,00 per il servizio rilascio Firma digitale e Spid; - € 24.400,00 per il service convegnistica presso il padiglione fieristico; - € 10.000,00 per formazione ai dipendenti camerale.
<p style="text-align: center;">Ammortamenti</p>	<p>Gli ammortamenti, stimati mantenendo inalterate le attuali aliquote, sono stati complessivamente ridotti di € 45.000,00 con riferimento alla voce Fabbricati (- € 6.000,00), Impianti speciali di comunicazione (- € 3.000,00) e Impianti generici (- € 36.000,00), in coerenza con l'adeguamento del Piano degli investimenti di cui all'allegato A del DPR 254/2005 e del Programma triennale dei lavori pubblici aggiornato.</p>

<p>Svalutazione crediti</p>	<p>L'incremento del Fondo svalutazione crediti (+ € 90.000,00) deriva dalle variazioni alle seguenti voci, operate alla luce degli elementi aggiornati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accantonamento al Fondo svalutazione crediti Diritto annuale - sanzioni e interessi (+ € 210.000,00); - Accantonamento al Fondo Svalutazione crediti incremento 20% Diritto annuale (- € 10.000,00). Al riguardo il Collegio prende atto dello spostamento di tale voce dalla funzione B (allocazione nel preventivo iniziale) alla funzione D come previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017; - Accantonamenti Fondo svalutazione crediti sanzioni (- € 75.000,00) e crediti diversi (- € 35.000,00) eliminati a seguito della riduzione degli stanziamenti di entrata per sanzioni amministrative e spese di notifica per mancata emissione del ruolo entro l'anno.
<p>Fondi spese future</p>	<p>Complessivamente il mastro "<i>Fondo rischi ed oneri</i>" viene ridotto di € 132.198,00.</p> <p>In particolare si riducono le seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accantonamenti fondo miglioramenti contrattuali su competenze stipendiali (- € 101.500,00) e su FIA (Fondo Indennità di Anzianità) e TFR (Trattamento di Fine Rapporto) (- € 86.000,00) a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL 21 maggio 2018 per il personale non dirigente. Le relative risorse sono state portate in aumento agli stanziamenti del mastro "<i>Personale</i>" relativamente alla competenza 2018. Sono stati mantenuti accantonamenti per il previsto rinnovo del contratto dei Dirigenti, attualmente stimati nelle percentuali previste dal DPCM 27 febbraio 2017. - Altri accantonamenti per rischi (- € 61.500,00) essendosi già risolte le pendenze in essere. <p>E', invece, previsto un accantonamento di € 116.802,00 alla voce "<i>Accantonamento perdite su partecipazioni</i>" di importo pari al valore contabile della partecipazione IFOA, iscritto nel Bilancio dell'Ente, in relazione alle recenti modifiche statutarie, così come suggerito dal Collegio dei Revisori (verbale n. 3 del 31 gennaio 2018 e delibera di Giunta n. 26 dell'1 febbraio 2018).</p> <p>I commi 551 e 552 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) danno l'obbligo di accantonare, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali ed istituzioni, che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo nell'esercizio precedente. A seguito dell'aggiornamento normativo portato dall'art. 27 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, tale obbligo non sussiste più per le società partecipate. La Camera, quindi, non deve prevedere accantonamenti per le partecipate che abbiano chiuso l'esercizio 2017 in perdita, come nel caso di Imola scalo S.r.l..</p>

Gestione Finanziaria	Importante aumento nella gestione finanziaria (+ € 5.994.161,00) in relazione ai dividendi distribuiti da Aeroporto G. Marconi S.p.A. (+ € 5.315.079,78), Tecno Holding S.p.A. (€ 626.535,00) e da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A (€ 52.545,28).
Gestione Straordinaria	La gestione straordinaria si incrementa complessivamente di € 57.900,00 in relazione a sopravvenienze attive per eliminazione debiti pregressi iniziative promozionali (+ € 37.900,00) e per interessi moratori Diritto annuale anni precedenti (+ € 20.000,00)
Rettifiche di valore attività finanziaria	La variazione riguarda la prevista svalutazione della partecipazioni Imola Scalo S.r.l. in liquidazione (€ 394.573,00) tenuto conto delle risultanze del Bilancio 2017 della società che evidenzia una perdita durevole di valore riferibile principalmente alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali costituite da terreni e fabbricati dell'ex scalo ferroviario in vista dell'alienazione degli immobili stessi e della conclusione della fase liquidatoria della società.
Piano degli investimenti	Il Collegio passa, poi, all'analisi delle variazioni al Piano degli Investimenti 2018 che presenta una riduzione complessiva di € 387.593,00, passando da € 945.369,00 ad € 557.776,00. Tali riduzioni, che trovano riscontro nell'aggiornamento del Programma triennale dei lavori pubblici 2018-2020, riguardano le Immobilizzazioni materiali ed in particolare le voci Immobili (- € 195.593,00) e Impianti (- € 195.000,00).

Contenimento della spesa pubblica

In relazione al contenimento della spesa pubblica il Collegio prende atto che gli stanziamenti sono stati determinati tenendo conto dei limiti di spesa dettati dalla normativa vigente, come risulta dallo schema seguente:

RIDUZIONI DELLA SPESA	LIMITE	BUDGET PREVISTO
<p>Le indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (oggetto di riduzione sino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 6 c. 3 della D.L. 78/2010, così come modificato dall'art. 13 comma 1 del D.L. 244/2016).</p> <p>La riforma del sistema camerale introdotta dal D. Lgs del 25 novembre 2016 n. 219, ha introdotto l'art. 4-bis, comma 2-bis, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, prevedendo la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori.</p>		67.800,00

<p>Il Collegio prende atto che gli stanziamenti per Organi istituzionali pari ad € 67.800,00, invariati rispetto alle previsioni iniziali, sono riferiti esclusivamente agli emolumenti connessi agli incarichi del Collegio dei Revisori e dell'Organismo indipendente di valutazione-OIV, nonché ai rimborsi spese missioni. Si richiama al riguardo la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 119221 del 31 marzo 2017 di trasmissione della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 58875 del 30 marzo 2017.</p> <p>Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in L. 7 agosto 2012, n. 135, rientrano nelle riduzioni di spesa per consumi intermedi anche i rimborsi spese per gli Organi.</p>		
<p>La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento del limite di spesa per l'anno 2009 (art. 6 c. 7 D.L. 78/2010).</p> <p>Per il 2018 è stata inizialmente inserita una previsione di spesa al conto 325040 "Oneri consulenti ed esperti" per € 63.100,00, variata nel presente aggiornamento ad € 52.900,00 (- € 10.200,00). La previsione si riferisce a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incarichi tecnici per gli immobili per i quali è prevista la vendita e per nuovo immobile in locazione. - Spese per perizia per alienazione partecipazione. - Compensi per incarico per commissione agenti affari in mediazione. 	€ 0,00	€ 0,00
<p>Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 8, D.L. 78/2010)</p>	€ 0,00	€ 0,00
<p>Le spese per pubblicità non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 8 D.L. 78/2010).</p> <p>Nel conto di bilancio "325054 - Oneri di pubblicità non oggetto di contenimento" alla previsione di € 12.700,00, ridotta nel presente aggiornamento ad € 5.600,00 (- € 7.100,00) afferiscono i costi per pubblicità legale, in quanto tale obbligatoria.</p>	€ 9.180,56	€ 9.180,00
<p>Le spese per rappresentanza non possono essere di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 8, D.L. 78/2010).</p>	€ 157,85	€ 157,00
<p>Spese per sponsorizzazioni non possono essere effettuate (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6, c. 9, D.L. 78/2010)</p>	€ 0,00	€ 0,00

<p>Le spese per missioni del personale dipendente anche all'estero non possono essere di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 12 D.L. 78/2010), con eccezione delle missioni per funzioni ispettive e relative a funzioni istituzionali di verifica e controllo (circolare MEF n. 36 del 22/10/2010), per le quali è previsto apposito stanziamento di € 3.500,00, invariato nel presente aggiornamento.</p>	<p>€ 18.918,88</p>	<p>€ 18.918,00</p>
<p>La spesa annua per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (oggetto della riduzione ai sensi dell'art. 6 c. 13 D.L. 78/2010)</p>	<p>€ 31.399,25</p>	<p>€ 31.399,00</p>
<p>Per le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi si prende atto di quanto esposto relativamente Piano triennale 2018-2020 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, approvato con la delibera di Giunta n. 211 del 28 novembre 2017. In particolare l'art. 15 del D.L. 66/2014 ha sostituito interamente l'art. 5, comma 2, DL 95/2012 e ha stabilito che, a partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; tale limite può essere derogato per il solo anno 2014 per i contratti pluriennali in essere.</p> <p>Per effetto della nota n. 39358 del 7 marzo 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rientrano in tali limiti di legge anche i costi dell'autoservizio connessi alle attività istituzionali non derogabili di carattere ispettivo. Rientrano tra i costi soggetti al limite di spesa sia i costi di noleggio ed esercizio (carburante, posteggi, pedaggi autostradali) dell'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo, sia il costo per il servizio di noleggio con conducente.</p> <p>Il predetto limite dal 2016 è stato rideterminato in € 6.774,89 includendo nel calcolo della spesa sostenuta nel 2011 anche gli oneri per l'autoveicolo in uso agli Uffici Metrici ed Ispettivo (noleggio, carburante e pedaggi), precedentemente non inclusi.</p>	<p>€ 6.774,89</p>	<p>€ 4.726,00</p>
<p>Per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili si prende atto di quanto esposto nell'Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2018/2020 approvato con delibera di Giunta n. 130 del 3 luglio 2018 e si rileva che gli stanziamenti ai conti 325023 e 111004 sono in linea con quanto in esso stabilito, entro i limiti dell'art. 2, commi 618-626, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), limite poi modificato dal D.L. 78/2010.</p>	<p>€ 509.354,72</p>	<p>€ 403.000,00</p>

Per quanto riguarda l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, integrate dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (art 50, comma 3) convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n.89, si prende atto che gli stanziamenti aggiornati 2018 per "*consumi intermedi*" ammontano complessivamente ad € 2.797.914,90 e risultano inferiori di € 1.003.993,10 rispetto ai corrispondenti stanziamenti 2012 decurtati del 15% (€ 3.801.908,00), come indicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota. n. 218482 del 22 ottobre 2012.

Analogamente agli scorsi anni non si rilevano oneri per convegni, relazioni pubbliche e mostre, mentre l'attività seminariale rivolta alle imprese della provincia, è compresa tra gli interventi promozionali all'interno delle attività formative, in considerazione della loro caratteristica di sostegno per lo sviluppo del territorio, con benefici diretti per le imprese.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, commi 512-517, ha previsto misure di contenimento in materia di acquisizione di beni e servizi di informatica e di connettività prevedendo il conseguimento, alla fine del triennio 2016-2018, di risparmi di spesa pari al 50% della spesa annuale media sostenuta per la gestione corrente del solo settore informatico nel triennio 2013-2015. La norma rinvia al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione, l'identificazione delle componenti di spesa sulle quali realizzare tali risparmi e di quelli destinati a rimanervi estranei. I risparmi derivanti dall'attuazione delle medesime disposizioni possono essere utilizzati, in forza di quanto previsto dalla legge, dalle amministrazioni prioritariamente per investimenti in materia di innovazione tecnologica.

A fine maggio 2017 l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ha realizzato il Piano che delinea per le pubbliche amministrazioni le linee utili alla pianificazione degli investimenti in tecnologia per il prossimo triennio così da consentire alle singole amministrazioni una riqualificazione della spesa e il conseguimento dei risparmi previsti in termini di spesa corrente. Si tratta di un obiettivo complessivo di contenimento della spesa nazionale annuale, non riferito a ciascuna amministrazione. Unioncamere Nazionale è impegnata a sviluppare una programmazione dell'intero sistema camerale coerente.

Il Collegio concorda pertanto sull'opportunità di non procedere nel presente Aggiornamento alla valorizzazione di riduzioni in tal senso.

Al riguardo si segnala che in adempimento al Piano Triennale per l'Informatica di Agid nel corso del 2018 è prevista la migrazione degli apparati di dominio presso il data center di Infocamere, individuato come polo strategico nazionale per il sistema camerale. Inoltre, si precisa che tutte le attrezzature informatiche dell'ente sono acquistate facendo ricorso esclusivamente a convenzioni Consip o Intercenter.

Il Collegio verifica, al termine dell'esame, che a fronte dei tagli introdotti dal D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, dal D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito in Legge 15 luglio 2011, n. 111, dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135 e dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge 23 giugno 2014, n. 89, si è previsto uno stanziamento di € 611.000,00, invariato nel presente aggiornamento, per il versamento all'Erario delle somme risultanti dalle riduzioni di spesa.

Il Collegio, infine, riconosce l'attendibilità e la congruità delle cifre esposte in Bilancio a titolo di Proventi, Oneri ed Investimenti ed esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Aggiornamento della Camera di Commercio di Bologna per l'esercizio 2018.

Bologna, 10 luglio 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Natale Monsurrò

Dott. Antonio Gaiani

Dott.ssa Antonella Valery
